

Quirinale: in attesa del 'lunedì del Giudizio' ...La cosa più

intelligente e perfino affascinante che ho sentito dire negli ultimi mesi in fatto di corsa al

Quirinale, l'ha detta, con eleganza e la durezza di un caterpillar, Gianna Nannini

DI GIANCARLO GUARINO SU 21 GENNAIO 2022 7:00 OPINIONI POLITICA - ITALIA

Lunedì, dunque e finalmente, dopo mesi di inchiostro versato, inizia la fine della corsa al Quirinale, poi il Paese avrà il nuovo Presidente della Repubblica.

Da qui ad allora il barometro delle trattative segnerà rosso sangue, in attesa che Silvio Berlusconi sciolga la riserva, tra i patemi di Giorgia Meloni e di quel [caporale](#) che voleva 'dare le carte'. Mi sbaglierò, ma alla fine scopriremo che a questo giro chi le carte le ha davvero date è stato Berlusconi -magari (non lo escluderei) [in accordo con Mario Draghi](#)-, e tenendo tutti o quasi per le p... fino all'ultimo minuto, domenica.

Lascio l'ultimo inchiostro di queste ore ai grandi giornalisti dei 'giornaloni', e faccio qualche considerazione 'a margine', come direbbero quelli che parlano bene.

Se devo dire la verità, la pura e semplice verità, la cosa più intelligente e perfino affascinante che ho sentito dire negli ultimi mesi in fatto di corsa al Quirinale, l'ha detta in modo perfetto, sintetico, secco, chiaro, Gianna Nannini, la quale nei giorni scorsi [si è candidata](#), senza se e senza ma, alla Presidenza della Repubblica.

Premesso che, a conti fatti e visti i candidati di cui si parla di più, Silvio Berlusconi e Mario Draghi a parte, una candidatura della signora Gianna Nannini non sarebbe certo da meno delle altre, anzi, va apprezzata la lealtà di dire: lo voglio fare. In apparenza. Perché in realtà è stata una lezione di quelle da levare la pelle.

Potrebbe sembrare che io voglia dire che, visto il ciarpame in giro la signora Nannini sarebbe meglio di nulla. Assolutamente no.

Intanto, non vedo cosa manchi alla signora Nannini per fare quel lavoro. Sì, forse non ha molta esperienza amministrativa e politica. E allora? Giggino ne aveva? ne aveva 'Giuseppi'? ne ha Meloni? Suvvia, al Quirinale ci sono tanti di quei consiglieri e 'esperti', e tra poco si 'libera' pure [l'Amato](#), che l'unica cosa che occorre è 'sapere fare' il Presidente. E la signora Nannini mi pare proprio che il 'saper fare' il Presidente ce lo abbia. Lo deduco dal fatto che, **meglio di moltissimi altri, ha colto un punto centrale: questa storia del 'ci vuole una femmina', è diventata una sorta di litania ... offensiva per le donne. Anzi, peggio, dannosa, micidiale.**

E' una vera stranezza che le femmine (almeno quelle che sono state in prima pagina tutti i giorni, dalla signora Michela Murgia alla signora Dacia Maraini, e chi più ne ha più ne metta) non si rendano conto che con questo continuo battage pubblicitario (di sé stesse, per lo più) **stanno danneggiando le donne come 'categoria', proprio perché le stanno trasformando in una categoria, in una consorteria.** Il grido 'una femmina, una femmina al Quirinale', è diventato una sorta di rivendicazione sindacale, tanto rumorosa quanto assurda. È la storia delle quote, né più né meno. Se ci sono tanti maschi nelle istituzioni ci vogliono anche tante femmine: punto. E perché non gay, o drag queen, o ermafroditi, o quello che volete? Ecco il punto.

Sbaglierò -e se sbaglio chiedo scusa innanzitutto alla signora Nannini- ma **la signora Nannini ha colto il punto centrale della discussione. Si rifiuta di essere parte di una categoria e cerca di farlo capire alla sue colleghe (colleghe?) femmine che stanno svilendo una battaglia che va condotta con ben altri argomenti,** temi e tempi, ma specialmente, temo, da ben altre femmine o, meglio ancora, da donne.

'Ci deve essere una femmina'; 'possibile che non ci sia una femmina da trovare? è impossibile!'; si cerchi 'a tutti i costi una femmina'. Ma che razza di discorsi sono?

Attente, signore femmine, la signora Nannini vi sta dando un ceffone da stordirvi; o meglio sta cercando, schiaffeggiandovi, di farvi tornare in sé. Ma non vi rendete conto, dice la signora, a che punto siamo arrivati: pur di avere una femmina ... e che è? un barboncino nano dell'Azerbaijan?

Come si fa, dice la signora e invero nel mio piccolo anche io, a non capire che a questo punto stiamo facendo la ricerca spasmodica di una femmina, una femmina purchessia. Anzi, peggio,

perché, siccome anche molte femmine non negano che la soluzione migliore è Mario Draghi al Quirinale (secondo me non è così, ma tant'è), si è arrivati a parlare di una femmina 'a tutti i costi' a Palazzo Chigi, anzi, meglio, una femmina dovunque sia. Ma cos'è un supermercato? Ai profumi una femmina ai rasoi un maschietto o magari il contrario per evitare discriminazioni! **Si disegna il futuro del nostro Paese, e, che è anche di più, l'onorabilità e il rispetto delle nostre istituzioni, in base al sesso delle persone destinate ad impersonarlo e non, non più (mah, perchè c'è mai stato?), in base alle competenze, alle capacità, alla cultura, alla sensibilità ai temi e problemi, alla capacità di comunicare ... al progetto?** Accidenti: politica significa progetto. Ebbene, chi si sente di candidarsi alla Presidenza, illustri il suo progetto e poi vediamo se porta la gonnella o i pantaloni o magari la gonnella invece dei pantaloni, e così via. Chisseneffrega di come veste, a noi interessa sapere che farà. E invece, badate bene, è esattamente quello che non dice nessuno: al massimo si dice che è meglio femmina! Meglio perché?

E allora lo ripeto. Quella della signora Nannini non è stata una battuta spiritosa e nemmeno una 'provocazione', è un invito ad avere un progetto politico, ideale, sociale. E quindi, indipendentemente dagli organi riproduttivi.

Chi sa quando le signore femmine rivendicazioniste, sindacaliste, chi sa quando i maschietti che lo dicono digrignando i denti, chi sa quando tutti costoro capiranno che la 'provocazione' della signora Nannini è uno schiaffone sonoro sui visi rosei dei vari esponenti politici e culturali ... secondo loro.

E allora?

E allora, coraggio signora Nannini e coraggio signori: Gianna Nannini si candidi davvero, che sono certo che batterebbe tutti 10 a 1, almeno nel consenso popolare. Signori politicanti, non lo avete ancora capito che di voi e delle vostre discussioni di lana caprina, delle vostre chiacchiere insulse, della vostra brama di potere e denaro, anzi, denaro e potere, non ne possiamo più? Noi vogliamo politica, scelte, prospettive, progetti, opinioni, chiarezza, lealtà, cultura.

Beh, la signora Nannini, con eleganza, ma con la durezza di un caterpillar, ve lo ha detto chiaro e in faccia.